IL CRALLINO

Organo di informazione del C.R.A.L. Santa Maria delle Grazie - Anno XVIII - N. 3 - Novembre 2013

Distribuzione in omaggio ai Soci *www.cralsantamariadellegrazie.it* Esce quando può

All'interno:

Da una ripida discesa…una rapida ascesa

I vincitori delle Borse di Studio

Le adozioni a distanza

La gita sociale a Torre dell'Orso

Il genocidio degli indiani d'America

I servizi telematici e la Previdenza

Il centenario della ferrovia della Valle Caudina

Lo sport: buon tennis al C.T. "Averno"

PISANO arredamenti

ARTISAN s.r.l.

ELETTRODOMESTICI DI VARIE MARCHE

PROGETTAZIONE - ARREDO UFFICIO - IMPIANTI TERMICI E SOLARI

FINANZIAMENTI IN SEDE A TASSO 0

Convenzionato CRAL Santa Maria delle Grazie (ASL NA2)

Pozzuoli (NA) Via Luciano 76 - TEL. 081.5262306

IL CRALLINO

Organo di informazione pubblicato dal CRAL S. Maria delle Grazie. Viene distribuito in omaggio ai Soci.

Registrato il 20.01.96 presso il Tribunale di Napoli con il n. 4716.

Esce quando può

Presidente del CRAL
Santa Maria delle Grazie
Nello Nardi

Direttore Responsabile
Alfredo Falcone

Comitato di Redazione
Teofilo Arco, Vincenzo Buono, Giuseppe Calabrese, Giuseppe Cirillo, Bruno Cola, Vincenzo Mellone, Nello Nardi, Adriano Scoppetta, Luigi Stefanelli

Hanno collaborato a questo numero:
Antonio Balzano, Antonio Carnevale, Pasquale D'Avascio, Gioacchino Grossi, Gennaro Schiano di Cola

Segretario di Redazione:
Adriano Scoppetta

Composizione
Nello Nardi

Redazione: **CRAL Santa Maria delle Grazie La Schiana 80078 Pozzuoli (NA) tel. 081.8552215**

Le opinioni espresse in articoli firmati o siglati impegnano esclusivamente i rispettivi Autori mentre la Direzione non ne risponde.

La collaborazione a
"IL CRALLINO"
s'intende gratuita.

Impaginazione, grafica e stampa:
Graphic & Print s.n.c.
Torre del Greco

In copertina: *Un bambino in attesa di essere adottato (per gentile concessione di Compassion Italia Onlus).*

Cari amici lettori,

sarà capitato anche a voi: accendo la televisione nella speranza di ascoltare qualche notizia interessante, non dico entusiasmante, ma almeno confortevole per quel che concerne le prospettive di miglioramento delle condizioni di vita del Paese, e, invece niente: pare di ascoltare lo stesso telegiornale di ieri, dell'altro ieri o, addirittura, di mesi addietro. Pare che il tempo in Italia si sia fermato e la vita … cristallizzata, le novità (per modo di dire) sono quelle di sempre. I guai giudiziari del Cavaliere, un Governo in bilico, lo "spread", la disoccupazione sempre crescente, la corruzione dilagante, la delinquenza giovanile, la violenza sulle donne. gli assassini di camorra e via discorrendo…. Meglio mettere mano al telecomando e cambiare canale, argomento ed orizzonti. Ecco allora le notizie dal mondo: ma anche qui non sono rose e fiori, tutt'altro: attentati, naufragi, guerre ed immani stragi del tutto ignorate. E soltanto di tanto in tanto qualche notizia che ci fa sperare in un futuro se non migliore, almeno di pace, nel mondo. Come quella, recente, che viene dall'Iran.

Questo Paese, definito dagli USA, "Stato canaglia" al pari della bellicosa Corea del Nord, da tempo impegnato nello sforzo di dotarsi di un armamento nucleare, pare stia ammorbidendo il proprio atteggiamento anti-americano ed anti-israeliano.

Il Presidente Ahmadinejad minacciava ad ogni piè sospinto di usare l'arma atomica contro gli USA e contro Israele: Israele, a sua volta, progettava di bombardare i siti atomici iraniani prima l'Iran nettesse a punto l'arma atomica il mondo viveva con apprensione questo stato di cose.

Poi, di recente, l'inattesa svolta: il nuovo Presidente Rouhani ha cambiato direzione come dimostra la sua telefonata con Obama, la prima, da 34 anni, di un presidente iraniano con un presidente americano.

Rouhani ha detto all'ONU di voler migliorare le relazioni con gli USA e con l'Occidente, senza capitolazioni né conflitti, ma in un clima di costruttiva reciprocità nei rapporti col mondo. Non è un svolta da niente. Speriamo, allora, che questo processo di disinnescazione di una crisi che aveva raggiunto livelli davvero preoccupante possa procedere dissipando le minacciose nubi si andavano addensando sul mondo.

Buona lettura!

Alfredo Falcone

LA VOCE DEL CRAL

a cura di **Adriano Scoppetta**

ASSICURAZIONI

SAI ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Pozzuoli
Via Terracciano – Pal. Nuova Domitia Pozzuoli (a fianco del Banco di Napoli) Tel. 081.5265813 – 081.5265916.
Assicurazioni auto – Incendio e furto – Tassi agevolati – Auto a rischio trattativa particolare – RC auto:18% di sconto da tariffe in vigore in caso di assegnazione da classe 1 a 9 e del 13% da classe 10 a 14. Nessuno sconto per classi superiori a 14. Stesse condizioni per familiari inclusi nello stato di famiglia. Pagamento in 10 mesi a mezzo R.I.D. bancario (senza interessi)
N.B. Per usufruire della convenzione l'assicurato deve esibire all'atto della stipulazione o rinnovo della polizza, oltre ai documenti dell'auto, la fotocopia dell'ultima busta paga, il tesserino del CRAL e non deve aver ricevuto disdette assicurative per RC auto da parte di compagnie del gruppo Fondiaria Sai nel corso degli ultimi tre anni.

LIBERASS BROKER s.r.l
Corso Terracciano, 10 – Pozzuoli (NA)
Tel. 081 3415154 – Fax 081 19803435
Rivolgersi M. Grazia Siciliano o Giuseppe Servillo - Tel. 081 3415154 – 338 7410664 – 338 3613264
ASSICURAZIONE R.C.A. sconto del 40%. ASSICURAZIONE RC PROFESSIONALE MEDICI, INFERMIERI E FARMACISTI

AZIENDAITALIA s.r.l.
(Broker) Avv. Salvatore Capuano
Viale Vanvitelli, 97 - Bacoli (NA)
Rivolgersi a MASSIMILIANO VELA
Cell. 338 7429182
RCA, POLIZZE INFORTUNI, PIANI DI PREVIDENZA PRIVATI, POLIZZE PROFESSIONALI. Possibilità di richiedere servizi a condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle di mercato

ASSICURAZIONE ALLIANZ
(Subagente Assicurativo) Francesco Passante - info: 333.893.07.93
service.passante@libero.it
Sconto ai soci dal 15% al 25% per l'Assicurazione Allianz e del 5% su pratiche automobilistiche.

NOVITA' CINEMA SOFIA

Come è noto da tempo, per usufruire dello sconto per il cinema Sofia, è necessario acquistare i biglietti presso la **Segreteria del CRAL al costo di euro 3,70** cadauno: con uno dei quali è possibile assistere a film 2D, mentre per i film in 3D ne occorrono due. I biglietti sono validi tutti i giorni, compresi i festivi, fatta eccezione per il periodo natalizio (dal 19/12 al 9/1). Ora una simpatica novità è stata concordata con la Direzione del cinema puteolano che consiste nel festeggiare il compleanno o qualsiasi altra ricorrenza in modo originale:
film in 3D + pop corn e coca cola euro 8 a persona
film in 2D + pop corn e coca cola euro 6 a persona.
Inoltre è possibile continuare la festa nel giardino o nel "Rifugio Gazebo" con hot dog, buffet e torta ed ancora se vuoi con animazioni stravaganti, con staff di cuochi pasticcioni, maghi, giocolieri, sfilate e tanto altro… (ovviamente con prezzo da concordare). **Sono previsti sconti particolari per i nostri Soci con un minimo di 15 partecipanti**.
Per ulteriori informazioni telefonare allo **081.303.11.14 – 331.830.77.30**.

CRAL S.MARIA DELLE GRAZIE – POZZUOLI
ASL NAPOLI 2 NORD

FESTA SOCIALE 2013

SI INVITANO TUTTI I SOCI AL CINEMA SOFIA di Pozzuoli
GIOVEDI' 19 DICEMBRE
ad assistere GRATUITAMENTE
alle proiezioni del film di Natale in prima visione
(TITOLO DA DEFINIRE)
Sala A ore 15,30 primo spettacolo
Sala A ore 18,00 secondo spettacolo

Programma della serata:
ore 15,30: premiazione dei soci in pensione segue proiezione film
ore 18,00: premiazione dei vincitori delle borse di studio segue seconda proiezione film

Inoltre all'ingresso del cinema, presso il gazebo, sarà allestito un servizio ristoro gratuito con distribuzione di pop corn, aranciata, coca cola e zucchero filato.

LO SPETTACOLO RISERVATO AI SOCI E LORO FAMILIARI SARA' CONSENTITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI: VI ASPETTIAMO NON MANCATE!

DA UNA RIPIDA DISCESA ... UNA RAPIDA ASCESA

di **Gioacchino Grossi***

Può sembrare che il titolo non sia molto opportuno visto la portata della tragedia che ha coinvolto la comunità locale, assurda per dinamica e crudeltà, specie se rapportata allo scopo religioso dell'ultimo tratto del soggiorno dei partecipanti, passati a salutare Padre Pio nel suo paese natale e dunque indotti a tornare per l'autostrada, ma esso vuol richiamare tutti quei casi dove un inconveniente non irrimediabile supera un punto di criticità e finisce per innescare una combinazione sfortunata di eventi che altrimenti sarebbe rimasta sopita e inavvertita, lasciando inalterate le mancanze che hanno prodotto la disgrazia e dunque impedendo di prevenirle per il futuro. E' il caso del terremoto dell'Aquila, di cui mi sono occupato, dove una scossa peraltro non apocalittica ha mandato in briciole edifici piuttosto fatiscenti, come la casa dello studente mentre altri hanno resistito; è la vicenda della nave Concordia, su cui ho scritto molto, dove permangono tanti interrogativi e misteri come il comportamento delle porte stagne e la traiettoria incontrollata si dice della stessa, mentre un presagio si è avverato in pieno, ossia la doppia vittoria della contrada senese dell'Onda cui in fondo si può riferire quanto a simboli, sempre presente nelle 4 carriere a disposizione. Quanto all'incidente di Compostela si può anche dire che san Giacomo poco possa aver approvato pellegrinaggi sulla TAV dal tradizionale cammino a piedi, ma stavolta sembra che anche i santi ricambino la devozione con un aiuto letteralmente celeste di rapida ascesa, come nelle interpretazioni più maliziose della chiesa stessa; dunque il titolo intende questo contrasto crudele poco auspicabile come ricompensa divina.

Il tratto autostradale dove si è verificata la tragedia (da google).

Io ho vissuto poco l'evento che, verificatosi la sera dopo il mio obsoleto onomastico, è stato riportato anche in Francia dov'ero, dalla radio oltre ad averne discusso ad Arles con qualcuno dei locali. Nel gruppo dei miei conoscenti deceduti si trovavano le persone più discusse, quel padre e due figlie scambiate di nome; inoltre mi hanno informato che nel nucleo delle 39 vittime sono comprese due nostre ex dipendenti, che evidentemente a riposo, erano ricorse opportunamente alle cure del corpo e dello spirito: Elisabetta Russo e Raffaella Chiocca, cui va tutto il nostro sentito cordoglio e commosso ricordo; da poco ho sentito dire anche, da verificare, che Sofia Loren vorrebbe dedicare un mausoleo all'evento per affetto verso la sua terra.

Sono stato sul posto, ho misurato in circa 3 km la distanza dalle gallerie inizio della discesa fino al punto dell'impatto coi paracarri, ho notato

Il bus precipitato dal viadotto e schiantatosi nella scarpata.

che tutto il tratto decisivo è protetto alla vista di curiosi, ho cercato di verificare lungo il percorso segni di attrito contro le strutture o le pareti ma non ho visto nulla. Tuttavia la cosa più interessante si trova su google. Se andiamo a focalizzare il teatro della tragedia, ingrandendo fino ad usare "street view", notiamo qualcosa di molto allarmante.

La strada arriva al viadotto su un rettilineo dove per giunta termina la corsia di emergenza; si è detto anche che il pullman si trovava sulla destra, cosa imprudente per via del ponte, perché utilizzava questo spazio per essere più libero di cercare una soluzione senza coinvolgere altre auto; non ho notato, ripeto tracce di lesioni lungo le strutture ai margini della strada, dicono che nell'ultimo tratto ve ne siano, ma tutti abbiamo visto come sono state ridotte alcune automobili. Poco prima del viadotto la corsia di emergenza s'interrompe gradualmente e dunque il mezzo è stato sollecitato ad impegnare direttamente la corsia di destra; difficile immaginare se l'autista avesse focalizzato la presenza del viadotto "Acqualonga", l'unico in tutto il tratto, ma di sicuro la visibilità non deve averlo aiutato perché erano le 20,35 e la vista era crepuscolare.

A questo punto deve aver urtato qualcosa; se lo avesse fatto prima sarebbe stato proiettato lungo un muro, una barriera, ed avrebbe realmente rallentato; ma poiché si trovava già sul ponte, la cosa si faceva alquanto pericolosa. Il primo tratto del viadotto che inizia poco dopo la fine della corsia di emergenza è rettilineo ma più pianeggiante: l'ennesima sfortuna, perché poco dopo comincia una severa curva sulla destra che non può che favorire il mezzo, indirizzandolo al centro. Dalla ricostruzione trovata sui quotidiani, è dunque in questo tratto che il bus avrebbe impattato il traffico, a una velocità si dice di 130 Km/h; di sicuro non c'era una coda di auto, ma quel tanto che basta per impedire ad un autista spavaldo di buttarsi tutto dal lato interno, costringendolo invece a rasentare quella fila di paracarri oltre la quale è oramai il ponte in tutta la sua altezza.

Raffaella Chiocca (a des.) ed Elisabetta Russo le due nostre colleghe in pensione decedute nel disastro.

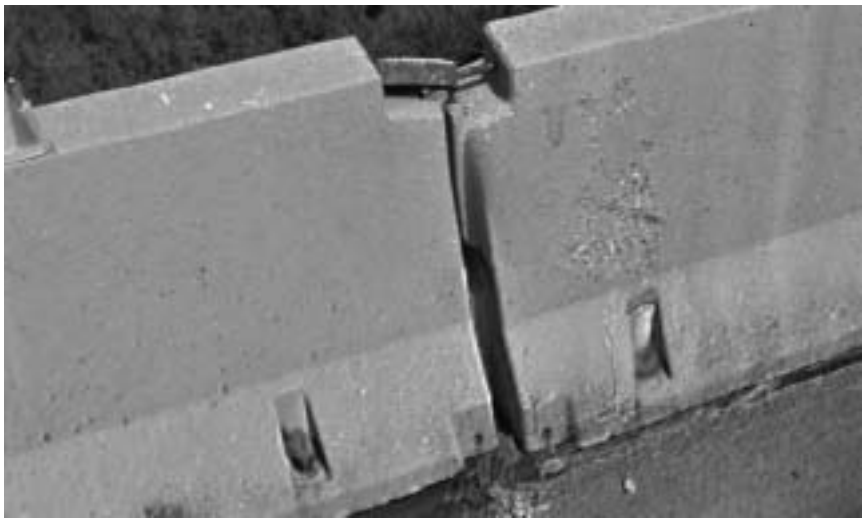
Di auto non ne ha colpita una sola, da qualche immagine mi è sembrato di capire che sia il bus sia le auto tendevano a portarsi per sicurezza verso sinistra; ma se il bus viene da destra che succede? Probabilmente la macchina tenderà a sinistra, ed il grosso mezzo subirà un contraccolpo che lo indirizzerà verso i paracarri complice una visibilità non certo ottimale.

Ora proviamo con "street view" ad esaminare la fila di blocchi di cemento percorrendo il viadotto come l'autobus: dopo 20 metri si nota che due paracarri "New Jersey" consecutivi hanno qualcosa di strano; se ci giriamo e ingrandiamo vediamo che i due blocchi non sono realmente agganciati, oltre all'anomalia della parte alta e bassa osserviamo che la distanza tra i due oggetti è di qualche cm e si nota che parte della struttura a incastro interna è libera tanto da essere visibile; dopo altri 20 metri il fatto si ripete e in maniera più pronunciata, tanto che osservando la foto del blocco sospeso nel vuoto ed i successivi mancanti, è facile immaginare che il bus, da un impatto sbalzato verso destra, ha colpito proprio il lato destro della prima discontinuità e poi tutta la catena di paracarri forse mal fissata al suolo, fino al secondo stop è volata giù. Per giunta quasi 30 metri al di sotto il mezzo non è atterrato con le ruote ma si vede

L'abitacolo del bus completamente divelto e schiacciato dal pianale.

dalle foto che l'abitacolo è stato completamente divelto e schiacciato dal pianale; insomma una sfortuna all'estrema potenza. Per il resto possiamo parlare di miracolo per chi si è salvato.

Dunque, ricominciamo dall'inizio: il bus aveva percorso quasi un milione di Km ma era apparentemente revisionato; la cosa che indirizza verso una parziale buona fede è che l'autista era parente del gestore, insomma ne avevano una certa fiducia, tant'è vero che nei 3 giorni di permanenza a Telese non si era verificato nulla che potesse far presagire la tragedia.



I due blocchi di cemento del paracarro "New Jersey" non sembrano realmente agganciati.

Ma cosa si è rotto dapprima? Un autista da me interrogato mi ha parlato anche di un freno elettrico, che potrebbe essere stato inserito per limitare la discesa e che si sarebbe surriscaldato. Il disastro è avvenuto al 3' Km e si dice che la perdita di pezzi è avvenuta 2 Km prima, dunque ci può essere stato un tempo ragionevole di usura critica di qualcosa che ha poi innescato l'irreparabile; è sicuro però che l'apparato non era in grado di compensare e che le risorse funzionanti devono essersi rapidamente esaurite perché inconsistenti.

Certo, col senno di poi si direbbe che era meglio procedere a sinistra per evitare il rischio viadotti, ma è probabile che per coscienza si siano indirizzati verso la corsia di emergenza sperando di risolvere un problema non drammatico; poi la luce incerta, la non buona conoscenza della strada, l'intasamento contro le auto una volta sul ponte purtroppo ancora rettilineo, lo sfondamento della linea di paracarri dove non agganciati ed il tipo di caduta hanno fatto il resto suggerendo una conclusione: una sfortuna tremenda, che come nelle altre tragiche vicende hanno fatto sì che una somma di leggerezze di per sé non lesive hanno portato oltre un punto critico da cui si è innescata una catena di eventi tragica e sfortunata.

Veniamo alle perizie e alle testimonianze: A.R. superstite ricoverata ad Avellino, parla di scoppio di ruota a sinistra e sbandamento a destra, altrove si rileva che la ruota posteriore sinistra è fuori uso ma in grado di frenare, e questo fa pensare alla primitiva rottura della trasmissione, e si può supporre che un asse in obliquo possa procurare uno sbandamento dal lato opposto; testimoni tamponati pure lo confermano.

I periti, ben 17, dicono di rottura dei freni, ma forse conseguente a quella della trasmissione, e di strofinio del mezzo sui paracarri a destra nel tentativo di frenare: nella foto del blocco sospeso nel vuoto si nota apparentemente come un punto estremo preciso d'impatto, ma qui è come dire che l'autista si sia quasi voluto affacciare da quella parte per potersi fermare mente le auto tamponate fuggivano verso sinistra, ed inoltre dalle riprese dal basso sembra che il bus sia caduto all'inizio del ponte, dunque prima della fila di paracarri precipitata … non per nulla è stato messo sotto inchiesta anche lui e neppure può difendersi!

Padre Pio intanto sta cadendo in disgrazia: i pellegrini diminuiscono ovunque anche perché stufi di elevargli preghiere che restano come inascoltate quanto a pretesi miracoli; ma se il risultato della visita ai santi è questo, una tragedia dalla dinamica quasi teleguidata, anche se qualcosa può sfuggire alla nostra umana comprensione, pure per Francesco Forgione (padre Pio appunto) è da ribadire una chiara discesa!

Il tratto della carreggiata autostradale da dove il bus è precipitato trascinando con se tutta la catena di paracarri forse mal fissata al suolo.

Il dott. Gioacchino Grossi è dirigente medico I livello presso la Medicina Legale e I.C. distretto 35.

I VINCITORI DELLE BORSE DI STUDIO

di **Nello Nardi***

Ecco finalmente i vincitori delle Borse di Studio per l'anno scolastico 2012-2013: numerosissime le richieste di partecipazione che ci sono pervenute al punto che per stilare le varie graduatorie abbiamo dovuto impegnarci non poco.

E' doveroso, però, dare una notizia importante, anche perchè molti fremevano ed erano preoccupati al pensiero di non farcela: proprio così, perchè chi lavora con impegno si aspetta un riconoscimento e, per non deludere nessuno, quest'anno la Commissione ha deciso di premiare tutti i partecipanti. Si, avete letto bene "tutti i partecipanti": le domande presentate per la Scuola Media Inferiore sono state 9 su 8 Borse di studio messe in Concorso, quelle per il Diploma di Maturità sono state anch'esse 9 su 8, per la Laurea triennale sono state 8 su 4 ed in fine per la Laurea Magistrale sono state presentate solo 2 su 4 per un totale di € 3465. Avendo il CRAL stanziato solo € 2.980, la Commissione, constatata la disponibilità del Fondo, ha deciso di assegnare il premio anche a coloro che erano rimasti fuori dalla graduatoria, incrementando la cifra, originaria con altri € 485. Dunque un simpatico regalo di Natale per i figli meritevoli dei Soci.

Siamo spiacenti però per coloro, che, nonostante pubblicizziamo in tutti i modi possibili questa nostra iniziativa da oltre sedici anni, ancora ignorano che per partecipare bisogna essere iscritti al "Fondo di Solidarietà e Borse di Studio" autorizzandoci a trattenere anche solo 50 centesimi in più dalla loro quota sociale, essi pertanto sono stati esclusi dalla graduatoria. Inoltre ricordiamo che per il Concorso di Laurea, per dare la possibilità a più concorrenti, si può vincere una sola volta: per la magistrale, per la triennale o per la specialistica.

Ad ogni vincitore saranno consegnati un assegno ed una pergamena di partecipazione. La premiazione avverrà, come ogni anno, alla festa sociale di fine anno che questa volta si svolgerà il 19 Dicembre 2013 presso il Cinema Sofia di Pozzuoli dalle ore 16,00 in poi. Un augurio a tutti e che questo simbolico premio sia l'inizio di una lunga e brillante carriera fatta di impegno, costanza e... sacrificio.

**** Nello Nardi è il Presidente del CRAL e del Fondo di Solidarietà e borse di studio.***

BORSE DI STUDIO ASSEGNATE FINO AD OGGI

N.° 141 Borse di Studio
dal 1997 al 2013
per Scuola Media Inferiore
N.° 222 Borse di Studio
dal 1997 al 2013
per la Maturità
N.° 33 Borse di Studio
dal 2000 al 2013
per la laurea Magistrale
N.° 51 Borse di Studio
dal 2006 al 2013
per la Laurea Triennale

C.R.A.L. S. MARIA DELLE GRAZIE
BORSE DI STUDIO DAL FONDO DI SOLIDARIETA'
VINCITORI ANNO SCOLASTICO 2012-2013

BORSE DI STUDIO PER DIPLOMA DI LAUREA euro 200,00

	Socio	Concorrente	Data di Nascita	Diploma	Punteggio
1	Della Monaco Antonio	Veronica	04.06.1982	Laurea	106/110
2	Colella Luigi	Vincenzo	13.02.1984	Laurea	97/110

BORSE DI STUDIO PER LAUREA TRIENNALE euro 175,00

	Socio	Concorrente	Data di Nascita	Diploma	Punteggio
1	Caruso Renato	Serena	02.02.1983	D. Laurea	110/110 L
2	Truppi Raffaele	Serena	30.10.1990	D. Laurea	109/110
3	Carboni Carlo	Francesca	16.03.1988	D. Laurea	108/110
4	Vitale Antonio	Sergio	19.10.1987	D. Laurea	105/110
5	Stefanelli Luigi	Bruna	09.10.1989	D. Laurea	100/110
6	Tonna Francesca	Caruso Roberta	11.04.1988	D. Laurea	98/110
7	Esposito Ciro	Martina	13.07.1987	D. Laurea	97/110
8	Di Razza Giuseppe	Rosalia	12.01.1988	D. Laurea	94/110

BORSE DI STUDIO PER DIPLOMA DI MATURITA' euro 110,00

	Socio	Concorrente	Data di Nascita	Diploma	Punteggio
1	Ferraro Anna	Costigliola Riccardo	14.04.1995	Maturità	100/100
2	Schiano Concetta	Petrucci Federica	26.02.1995	Maturità	98/100
3	Migliozzi Ciro	Giuliana	13.02.1995	Maturità	97/100
4	Cammarota Rosario	Concetta	12.12.1994	Maturità	90/100
5	Di Bonito Raffaele	Giovanni	05.10.1994	Maturità	86/100
6	Molero Umberto	Marta	26.11.1994	Maturità	82/100
7	Rocco Leonardo	Rossella	15.11.1994	Maturità	82/100
8	Ciampaglia Tania	Cardea Asja	28.12.1994	Maturità	78/100
9	Fortuna Francesco	Anna Federica	16.12.1994	Maturità	72/100

BORSE DI STUDIO PER DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE euro 75,00

	Socio	Concorrente	Data di Nascita	Diploma	Punteggio
1	Esposito Giovanna	Di Francia Marco Antonio	12.10.1999	Sc.Media	9/10
2	Cutolo Michelina	Costagliola Ilaria	01.10.1999	Sc.Media	9/10
3	Albano Pierpaola	Verrusio Roberta	15.06.1999	Sc.Media	9/10
4	Petito Antonia	Caputo Vincenzo	28.12.1999	Sc.Media	8/10
5	Noviello Rosalba	Haddadi Sabrina	20.11.1999	Sc.Media	8/10
6	Ilario Maria	Pone Alessandro	20.09.1999	Sc.Media	8/10
7	Aruta Danila	Parisi Diletta	01.03.2000	Sc.Media	7/10
8	Improta Irma	Aurisicchio Domenico	09.08.1999	Sc.Media	7/10
9	De Vito Rosaria	Falanga Vittorio	11.04.1999	Sc.Media	7/10

CONTINUANO CON SUCCESSO LE ADOZIONI A DISTANZA

I "NOSTRI" BIMBI CRESCONO

di **Pasquale D'Avascio***

Il 26 dicembre 2004, un terremoto nell'oceano Pacifico, provocò uno spostamento della faglia Indiana che si incuneò sotto quella Birmana creando un sollevamento del fondale oceanico. Il mare non solo si abbattè su Indonesia, Birmania, Bangladesh e India ma arrivò anche a colpire, migliaia di chilometri più a sud, le coste della Nigeria e del Kenya. Fino ad allora soli in pochi sapevano cosa fosse uno TSUNAMI e nemmeno la più fervida immaginazione dei registi hollywoodiani aveva dato piena rappresentazione del tragico evento. Ma quando il muro d'acqua alto trenta metri si è schiantato sulle coste dell'Oceano Indiano, l'orrore ha destato le coscienze. Si è fatta angoscia, per chi poteva permettersela: i tre quarti del mondo incollato ai televisori per ore. E' diventato Apocalisse per l'Asia pacifica travolta dalla furia del mare. I morti, travolti dall'acqua, furono dapprima 230 mila e poi 400, 500 mila nei giorni seguenti: la metà, purtroppo, erano bambini. I più poveri tra i poveri, colpiti da carestie ed epidemie inarginabili.

Il mondo intero si mosse in una gara di solidarietà senza precedenti, tanto grande era stata la tragedia! … Anche noi nel nostro piccolo cercammo di partecipare. Nacque così l'idea di effettuare delle "Adozioni a distanza" con un modestissimo contributo personale mensile di buona parte dei Soci del CRAL.

E' importante sapere che "Compassion Italia", la ONLUS alla quale ci siamo affidati, segue i nostri bambini, costantemente nell'arco degli anni in tutto il loro percorso sia scolastico che di vita di relazione e grazie al nostro sostegno li accompagna fino al momento in cui diventati adulti, sono pronti ad affrontare quel futuro di speranza che NOI gli abbiamo donato. Fino ad ora sono sette i bambini che abbiamo in adozione (vedi foto), a cui potete anche scrivere chiedendo l'indirizzo e le modalità in Segreteria. Dopo circa nove anni per qualcuno è finito il nostro sostegno ed è stato subito rimpiazzato da qualcun'altro altrettanto bisognoso, pertanto vorremmo approfittare di questo articolo per ricordare a quelli che non lo avessero ancora fatto che è sempre possibile aderire, con un contributo veramente irrisorio anche di soli 50 centesimi, comunicando la propria volontà al CRAL che provvederà a trattenerlo insieme alla quota sociale. Ciò ci consentirebbe comunque di offrire ad altri bambini le stesse opportunità e questo sarebbe ulteriore motivo di orgoglio e soddisfazione per tutti noi.

**** Il dott. Pasquale D'Avascio è stato il promotore delle "Adozioni a distanza".***

Kato Caxton

Marie Alemu Mekuria

Jeorge Luis Garcia Sanchez

Sagine Candy

Blaise Dorenal

Beharnesh Wolde

Jose Julian Jimenez Victorio

LA GITA SOCIALE A TOR

RRE DELL'ORSO (PUGLIA)

CONTINUA ANCORA OGGI TRA L'INDIFFERENZA DEI MEDIA ITALIANI

IL GENOCIDIO DEGLI INDIANI D'AMERICA

di **Gennaro Schiano di Cola***

Sento il dovere morale di far conoscere a tutti i colleghi quello che sta accadendo ai Nativi Americani (come preferiscono essere chiamati i pellerossa o indiani d'America) nel silenzio più assoluto dei media Italiani, fatta eccezione per "Il Corriere della sera" e "Il fatto quotidiano".

La Questione Indiana sembrava risolta con l'ultimo scontro tra i bianchi ed i Nativi con il massacro di WoundedKnee (gli Americani parlano di battaglia) svoltosi il 29 dicembre 1890 nella riserva di Pine Ridge tra il Sud Dakota e il Nebraska, che simbolicamente chiuse la cosiddetta "Conquista del West".

Tutti i Nativi vennero allontanati dai territori dove avevano vissuto per secoli e deportati in luoghi inospitali: le cosiddette riserve.

Tutto questo avveniva per dare pascoli e terreno fertile ai numerosi coloni proveniente dalla costa Orientale dell'America e dal vecchio continente e per sfruttare le numerose miniere d'oro e argento che si trovavano in questi territori.

Con il passare degli anni, nuovi materiali: petrolio , rame, uranio, hanno scatenato una nuova "corsa all'oro" quando si è scoperto che le riserve indiane all'apparenza poverissime erano invece ricche di questi nuovi beni.

Gli Americani, non potendo scatenare nuove "guerre indiane", hanno pensato bene di distruggere moralmente e fisicamente con altri sistemi (annientamento della lingua, della cultura e delle tradizioni, e soprattutto l'alcool) gli ultimi eredi dei Nativi Americani.

Dagli anni "Quaranta" fino agli anni "Settanta" sono stati prelevati con la forza, dalle loro famiglie, tutti i figli dei Nativi, anche i neonati, e portati in scuole gestiti dai Gesuiti.

La motivazione era dare una cultura a questi bambini, in realtà si è cercato di distruggere il loro bagaglio culturale con maltrattamenti fisici, morali (a chi parlava in dialetto indiano veniva lavata la bocca con il sapone) e violenze sessuali.

Bambini della nazione Apache che giocano alla guerra.

Finalmente il marcio sta uscendo fuori. Grazie alle tante associazioni culturali di tutto il pianeta che si sono interessate a queste vicende (penso che anche il presidente Obama abbia avuto la sua parte) si è deciso di indagare e si è scoperto che tutti gli istituti da dove, a distanza di anni, partivano le denunce, erano gestiti da personale (gesuiti, suore e laici) provenienti da tutto il mondo ma che avevano già avuto problemi con la giustizia per abusi sessuali e per il loro carattere aggressivo e violento. Inoltre, dato che le violenze erano perpetrate in zone remote e nelle riserve, si ha l'impressione che i gesuiti utilizzassero quelle aree come "discarica" dove mandare gli ecclesiastici "problematici" e consapevolmente li mettevano in posizioni tali da permettere loro di abusare dei bambini.

I giudici hanno condannato l'ordine dei Gesuiti al risarcimento nei confronti dei Nativi Americani per le violenze fisiche e morali e per gli abusi sessuali subiti.

Oltre alla richiesta di scuse ufficiali, la Compagnia di Gesù dovrà risarcire i circa 450 nativi con 166 milioni di dollari, circa 360.000 dollari a persona, ma si pensa che saranno migliaia le nuove richieste.

Le scuse sono arrivate subito, (anche Obama in un discorso pubblico dell'anno scorso ha chiesto perdono per i crimini perpetrati dagli Americani nei confronti dei nativi) ma i soldi tardano ad arrivare anche perché una recente legge del 2010 (che coincidenza!) impedisce agli individui che hanno superato i 40 anni di portare in tribunale denunce per abusi sessuali.

Dal momento che quasi tutti i Nativi Americani sopravvissuti alle cosiddette "boarding-school" hanno più di 40 anni, sembra quasi che questa legge sia stata fatta ad hoc proprio per colpire questa nazione, inoltre non dovrebbe essere utilizzata per fatti accaduti antecedentemente alla legge stessa.

L'Ordine dei Gesuiti, dopo aver iniziato i primi risarcimenti, ha immediatamente avviato le procedure per bancarotta temendo che alle 450 vittime si accodassero anche tutte le altre persone che non hanno ancora sporto denuncia per riservatezza o perché mai si sarebbero aspettato una sentenza così favorevole nei confronti dei Nativi.

Immediatamente i numerosi avvocati (messi a disposizione dalle tante Associazioni Mondiali per la difesa delle minoranze etniche) che difendono i diritti dei Nativi hanno presentato ricorso alla procedura per bancarotta asserendo che i gesuiti, oltre ad avere grandi disponibilità di denaro, hanno numerosi beni immobili e addirittura Università nei territori dove si sono svolti gli abusi.

Il ricorso è stato presentato anche perché abusi perpetrati dai Gesuiti nella Diocesi di San Diego verso bambini bianchi sono stati rimborsati con 198 milioni di dollari per 144 vittime, circa 1.357.000 dollari a testa, come se un abuso verso un bambino Nativo sia meno grave di quello perpetrato nei confronti di un bambino bianco.

L'altra arma usata per lo sterminio è l'alcool.

Prendendo come esempio la riserva di Pine Ridge, nel Sud Dakota dove vivono

circa 28.000 OglalaLakota (conosciuti da noi con il termine dispreggiativo di Sioux), abbiamo che i tassi di disoccupazione sono compresi tra l'80 e l'85 per cento, quasi la metà della popolazione vive sotto la soglia di povertà, l'aspettativa di vita è a livelli afgani: 47 anni per gli uomini, 52 per le donne, il tasso di mortalità infantile è cinque volte più alto della media statunitense, così come il tasso di suicidi tra gli adolescenti è quattro volte più alto. L'alcolismo è talmente diffuso che un neonato su quattro nella riserva nasce con una diagnosi di Sindrome alcolica fetale (F.A.S.) o di qualche altra malformazione legata all'abuso di alcol durante la gravidanza. E tutto questo nonostante l'alcol sia proibito nella riserva.

Anche in questo caso gli anziani, con l'aiuto delle varie associazione pro Nativi, hanno deciso di portare in tribunale alcune tra le maggiori case produttrici di birra.

Oltre alle case produttrici, davanti alla corte distrettuale sono finiti anche i proprietari dei negozi di alcolici di un paesino situato a una ventina di chilometri dai confini della riserva: con solo dodici abitanti il paesino ha quattro negozi di liquori e birra che nel 2010 hanno venduto quasi cinque milioni di lattine.

La tesi dell'accusa è che le case produttrici di birra, così come i proprietari degli spacci,sanno benissimo che l'alcol finisce di contrabbando nella riserva, dove alimenta il circolo vizioso di povertà, sottosviluppo e microcriminalità che da decenni affligge i Lakota a cui appartenevano Nuvola Rossa e Cavallo Pazzo.

Penso che colpa di quello che accade ai nativi non è solo degli Americani ma di tutti noi.

Parliamo tanto di punire i cori razzisti negli stadi, è stata scelta come Ministro per l'integrazione una persona di colore, per non offendere la suscettibilità delle persone stiamo cambiando anche i termini del vocabolario.

Abbiamo trasformato le prostitute in escort, gli zingari in ROM, gli spazzini in lavoratori socialmente utili, i buttafuori dei locali in addetti alla sicurezza, i buttafuori dello stadio in Stewart, i neri in persone di colore, gli ausiliari in personale addetto all'assistenza, ma non abbiamo mai fatto niente per i Nativi Americani: continuiamo a chiamarli

Ragazzo Lakota in abiti tradizionali.

Lo stesso ragazzo dopo l'entrata nelle "Boarding-Schools".

Indiani d'America o peggio ancora Pellerossa, nonostante le loro proteste continuiamo ad utilizzare i nomi dei loro eroi e delle loro etnie nei menù dei locali Old West per indicare fette di carne (C'è stata una grossissima manifestazione mondiale di protesta dal titolo: "Noi Nativi non siamo hamburger", logicamente in Italia nemmeno una recensione).

Non abbiamo mai cercato di approfondire le nostre conoscenze nei loro riguardi, abbiamo preso sempre per buono quello che ci dicevano la letteratura e i film western, che ci hanno sempre mostrato (in buona o cattiva fede) i Nativi come esseri feroci a cui interessava solo togliere lo scalpo a qualche malcapitato, e non pacifiche persone che cercavano di difendere i territori dove avevano sempre vissuto, dagli invasori.

Nessuno ci ha mai spiegato che per un Nativo la terra è ritenuta la propria madre e quindi vedere un agricoltore arare i campi era per loro una sofferenza enorme, come non ci è mai stato detto che gli abitanti del Dakota vogliono essere chiamati Lakota e non Sioux come nei film perché quest'ultimo è un termine dispregiativo usato dai loro nemici che significa: "meno che serpenti".

Oltre ai registi dell'epopea western anche i giornalisti hanno le loro colpe quando utilizzano termini con superficialità: l'anno scorso, e precisamente il 21\10\2012, la RAI tramite il televideo ha dato la notizia della canonizzazione in piazza San Pietro della prima santa Nativa Americana, Kateri Tekakwitha. Ma lo ha fatto come peggio non poteva, chiamandola ''Squaw Indiana'' e "Santa pellerossa".

Purtroppo questi termini sono duri a morire perché l'ignoranza sul loro vero significato, unita a una buona dose di superficialità nel trattare le notizie che hanno per oggetto i Nativi Americani, fa sì che queste parole siano considerate di uso comune e quindi lecite e parti integranti di questi popoli che non hanno mai chiamato le loro donne con questo termine dispregiativo, né usano chiamarsi "pellerossa".

I Nativi Americani sono suddivisi in più di 500 Nazioni di culture differenti tra loro, ma mai nessuno di loro si definisce "pellerossa'', bensì, come è corretto che sia, con il nome della propria Nazione d'appartenenza, cioè Kiowa, Lakota, Apache(a proposito la pronuncia è "apaci" e non "apasc"), Cheyenne, Delaware, Navajo (da pronunciare "navaco" e non "navaio") ecc.

Da tempo non esistono più i "pellenera'' e i "pellegialla'', ma non si comprende perché si persista ancora a definire i popoli Nativi Americani come "pellerossa".

Per concludere, la parola "Squaw" in alcuni dialetti dei Nativi indica l'organo genitale femminile ed è una parola utilizzata dai bianchi (chiamati "occhi bianchi" e non "visi pallidi") per rivolgersi alle donne Native in senso dispregiativo, per definirle donne di facili costumi o addirittura prostitute.

**** Gennaro Schiano di Cola è infermiere professionale presso il reparto di Oncoematologia del P.O. S. Maria delle Grazie.***

I SERVIZI TELEMATICI E LA PREVIDENZA

di Antonio Balzano*

L'utilizzo del canale telematico per l'invio di comunicazioni e certificazioni al cittadino diventa uno strumento necessario per l'abbattimento dei costi di gestione e per ridurre i tempi di attesa.
Dal 1° gennaio 2012 l'Inps non solo ha assorbito l'Inpdap, la struttura previdenziale pubblica, ma l'ha anche inserita nei suoi sistemi lavorativi, adeguandola alle sue modalità operative, con l'obiettivo di ridurre i costi della previdenza pubblica e di rendere più efficiente ed efficace il servizio offerto ai pubblici dipendenti.
Da subito sono state emanate una serie di circolari che hanno posto nuove regole ai pubblici dipendenti per la presentazione e la consultazione telematica in via esclusiva delle istanze per prestazioni pensionistiche previdenziali e per l'adeguamento della propria posizione assicurativa.
Così, con la circolare Inps n. 131 del 19.11.2012, dal 12 gennaio 2013 è entrato a regime l'invio telematico, in via esclusiva, per le domande di:
- Pensione diretta di anzianità, anticipata, vecchiaia e inabilità;
- Ricongiunzioni ai sensi dell'art. 2 della legge n. 29/1979 e dell'art. 1 della legge n. 45/1990;
- Richieste di variazione della posizione assicurativa;
dal 1 febbraio 2013 il regime dell'invio telematico in via esclusiva per le domande di:
- pensione di privilegio;
- pensione diretta ordinaria in regime internazionale;
- pensione a carico dello stato estero;
- riscatto periodi ai fini del trattamento di fine servizio (TFS) e trattamento di fine rapporto (TFR) per gli iscritti alla gestione ex Inadel (dipendenti degli Enti locali e del Servizio sanitario nazionale);
dal 4 marzo 2013 il regime dell'invio telematico in via esclusiva per le domande di:
- ricongiunzione ai sensi dell'art. 6 della legge n. 29/1979; della legge n. 523/1954 e degli artt. 113 e 115 del DPR n. 1092/1973;
- costituzione della posizione assicurativa ai sensi della legge n. 322/1958 (esclusivamente per gli iscritti alla Cassa Stato cessati dal servizio senza diritto a pensione in data anteriore al 31 luglio 2010);
- liquidazione dell'indennità una tantum ai sensi dell'art. 42 del DPR n. 1092/1973;
- variazione individuale per l'Assegno al nucleo familiare.
La presentazione delle domande, per le anzidette prestazioni, dovrà avvenire esclusivamente attraverso l'"Home page" del portale dell'INPS - sistema web – servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino, con un P.I.N., o tramite un Patronato.
Tutte le domande pervenute in via telematica saranno trattate senza necessità di acquisire la domanda cartacea in originale, la cui conservazione rimane a carico del beneficiario della prestazione (Circolare Inps n. 47 del 27 marzo 2012), la data di presentazione sarà esclusivamente quella dell'invio e della ricevuta telematica.
L' accesso personale ai servizi telematici potrà avvenire solo con l'uso di un P.I.N. (Personal Identification Number): un codice di identificazione privato e riservato necessario per accedere all'Area Riservata Inps - Servizi telematici Gestione ex Inpdap.
Il PIN è un codice che serve a verificare che la persona che utilizza un dispositivo sia effettivamente autorizzata a compiere quella operazione in quanto proprietaria del dispositivo, è un codice "segreto" composto, inizialmente, da sedici caratteri alfanumerici.
Dal 4 marzo 2013, al fine di semplificare l'accesso ai servizi telematici Inps, pur conservando adeguati livelli di sicurezza, il numero di caratteri che compongono il PIN di accesso ai servizi online dell'Istituto sono stati ridotti da 16 ad 8.
In ogni caso, il codice fornito in fase di assegnazione di un PIN o di ripristino per smarrimento, continua ad essere composto da 16 caratteri: al primo utilizzo, pertanto, l'utente sarà invitato a generarne uno nuovo, composto di soli 8 caratteri, con il quale effettuare tutti i successivi accessi.
Gli utenti già dotati di PIN attivo da 16 caratteri potranno continuare ad utilizzarlo sino alla modifica periodica, allorché saranno guidati per la generazione di uno a 8 caratteri.
Il PIN può essere di tipo "on line" o di tipo "dispositivo".
Il PIN on line non è sufficiente per completare l'iter procedurale di alcuni servizi telematici, per i quali è invece richiesto l'utilizzo del PIN dispositivo. In particolare per l'invio delle domande web di pensione e per la richiesta di piccoli prestiti è necessario trasformare il Pin on line in Pin dispositivo.
Alcuni servizi telematici - domanda di pensione ai superstiti, domanda di rateo, domanda di alcune prestazioni welfare - sono dedicati a soggetti diversi da iscritti e pensionati della gestione ex Inpdap. Per questi soggetti (coniugi superstiti ed orfani iscritto o di pensionato, altri superstiti, figli di iscritto o di pensionato, tutore ed altri) per accedere all'Area Riservata Inps - Servizi ex Inpdap, non è sufficiente essere in possesso del PIN Inps, ma è necessario essere iscritti alla banca dati della Gestione ex Inpdap.
Altri servizi disponibili per via telematica permettono la visualizzazione della rata mensile di pensione, la copia del Cud e del modello 730.
La domanda web di pensione.
Dalle diverse funzioni in cui è organizzato il servizio è possibile inoltrare le domande per le seguenti prestazioni:
- Dalla funzione Compilazione Domanda di pensione:
Domanda di pensione diretta ordinaria (anzianità, vecchiaia e inabilità/infermità);
Domanda di pensione di privilegio;
Domanda di pensione a carico dello stato estero (vecchiaia e inabilità/infermità).
All'interno dei modelli di domanda web di pensione diretta ordinaria è presente una specifica sezione nella quale è possibile dichiarare eventuali servizi resi all'estero (Paesi U.E., S.E.E. e Svizzera) ai fini dell'applicazione dei Regolamenti C.E.E. (Pensione in Regime Internazionale).
- Dalla funzione Compilazione Domanda di pensione ai superstiti:

Domanda di pensione indiretta di privilegio;
Domanda di pensione indiretta/reversibile.
- Dalla funzione Compilazione domanda rateo di pensione:
Rateo di pensione. Il servizio consente l'invio della domanda per il pagamento del rateo di pensione, a seguito del decesso del pensionato, al coniuge, ai figli ovvero agli eredi del beneficiario della pensione.
- Dalla funzione Compilazione documentazione aggiuntiva:
Compilazione documentazione aggiuntiva - Il servizio consente l'invio della documentazione aggiuntiva (assegno al nucleo familiare, detrazione d'imposta, trattenuta sindacale) a integrazione di una domanda precedentemente inviata.
- Dalla funzione Compilazione domanda di variazione:
Assegno al nucleo familiare (ANF). I pensionati utilizzano questo servizio per inoltrare la domanda di attribuzione dell'assegno al nucleo familiare, la sua rideterminazione al variare del reddito e/o dei componenti del nucleo familiare nonché la richiesta di revoca dello stesso.
- Dalla funzione Compilazione variazione della modalità di pagamento:
Variazione modalità riscossione - Il servizio consente l'invio della richiesta di variazione delle modalità di riscossione della pensione e della domanda di trasferimento del pagamento della pensione all'estero.
Domanda web di Prosecuzione dell'iscrizione all'Assicurazione Sociale Vita: il servizio consente la compilazione e l'invio telematico della domanda di iscrizione in prosecuzione volontaria dell'Assicurazione Sociale Vita.
Ex dipendenti Gestione ex Inpdap: le informazioni rivolte esclusivamente ai pensionati ex dipendenti Inpdap sono pubblicate nella pagina "Ex dipendenti Inpdap".
E' inoltre disponibile, una procedura che consente a iscritti e pensionati ex Inpdap di esprimere il proprio giudizio relativamente al servizio ricevuto presso l'Ufficio relazioni con il pubblico della sede ex Inpdap che va sotto il nome "Mettiamoci la Faccia".
La recente legge di stabilità 2013, la legge n. 228 del 24.12.2012, ha previsto la consegna del Cud 2013 per via telematica.
La modalità è stata adottata per diminuire i costi e i tempi di consegna della certificazione unica dei redditi.
La procedura telematica prevede che si possa visualizzare e scaricare il proprio Cud dal sito dell'Inps seguendo un determinato percorso.
Da quest'anno, quindi, l'Inps renderà disponibile la certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente, pensione ed assimilati (CUD) in modalità telematica.
Accedendo tramite il proprio PIN, il pensionato potrà visualizzare e stampare direttamente il proprio CUD dal sito istituzionale inps utilizzando il servizio "CUD UNIFICATO 2013" all'interno della sezione Servizi Online nell'elenco di tutti i servizi, o al percorso "Per tipologia di utente" "Cittadino".
Le stesse operazioni, in aggiunta a ulteriori funzionalità, potranno anche essere effettuate accedendo tramite il fascicolo Previdenziale per il cittadino, al seguente percorso: "Servizi per il cittadino" > "Fascicolo previdenziale per il cittadino" > "Modelli" > "Cud Unificato."
Chi non è ancora in possesso del PIN può richiederlo:
a) Direttamente online sul sito istituzionale – sezione Servizi/PIN online
b) Tramite Contact Center al numero 803164 gratuito da rete fissa o al numero 06164164 da cellulare, a pagamento secondo il proprio gestore telefonico.
E' possibile ottenere il CUD anche presso lo "Sportello Amico" degli Uffici Postali aderenti al progetto "Reti Amiche", per questo servizio è richiesto il pagamento di una somma pari ad euro 3,27 (2,70 più IVA).L'Inps garantisce, comunque, l'invio del CUD a domicilio ai cittadini che ne facciano specifica richiesta attraverso il Contact Center.

**** Il dott. Antonio Balzano è Consulente Previdenziale A.R.P.A.C.***

PER SALUTARE LA COLLEGA CARMELA SORRENTINO CHE SI TRASFERISCE

FESTA DEL REPARTO DI CARDIOLOGIA

Il 21 ottobre u.s. gli infermieri dell'UTIC/Cardiologia hanno organizzato una festa presso "Le Boom" di Lucrino per salutare la collega e socio del CRAL Carmela Sorrentino di Pagani che dopo aver lavorato per oltre 10 anni presso il loro Reparto con molto sacrificio vista la distanza dalla sua residenza al posto di lavoro, ha ottenuto recentemente il trasferimento all'Ospedale di Castellammare di Stabia ubicato molto più vicino. Durante la serata le è stata consegnata una pergamena ricordo con la seguente dedica: *Il tempo è emozione, sensazione, percezione, cambiamento, mutamento… tutto quello che in fondo abbiamo vissuto in questi 10 anni insieme. Il tempo è un amico che ci accompagna e ci ricorda di godere di ogni istante, perché quell'istante non tornerà più… rimarranno solo dei bellissimi ricordi ed ogni volta che guarderai dall'orologio il tempo che passa, ricordati sempre dei tuoi colleghi.*

(Scoop)

Carmela Sorrentino (a des. con gli occhiali) festeggiata dai colleghi del Reparto.

sportsportsportsportsportsportsportsportsportsportsportsportsportsportsportsportsportsportsportsport

UN SUCCESSO LA XIII EDIZIONE DEL TROFEO "DIEGO INTERMOIA"

BUON TENNIS AL C.T. "AVERNO"

di **Antonio Carnevale**

E' stata un vero e proprio successo la 13° edizione del "trofeo Diego Intermoia". Sui campi in terra rossa del Complesso Averno "Damiani" ben 225 tennisti, di tutte le categorie ed età (Under 10 fino agli over 70) hanno dato spettacolo.

Il torneo, nato nel settembre del 2001 per ricordare Diego, ragazzo di 26 anni tragicamente scomparso che ha amato il tennis e lo sport in generale, anche in questa occasione ha regalato emozioni. La famiglia Intermoia, papà Antonio e mamma Bianca, sono sempre più orgogliosi di questa manifestazione. Infatti, di anno in anno, l'interesse e il numero dei partecipanti lievita oltre ogni previsione. A testimonianza di ciò, nel settembre del 2004, la kermesse diventa "torneo nazionale open" e nel 2006 addirittura "campionato assoluto italiano giovanile".

Inoltre dal 2012, la famiglia ha voluto istituire l'assegnazione del trofeo al giocatore più promettente degli internazionali "Futures Cup Damiani".

Chiedere per informazioni a Gianluigi Quinzi, vincitore dello Slam "Wimbledon Juniores" nonché una delle più accreditate promesse del tennis mondiale. L'elevato numero dei partecipanti ha messo "a dura prova" la macchina organizzativa, capeggiata dal maestri Elio Desio e Giuseppe Agrillo. Tutti gli incontri, quasi come un puzzle, sono stati incastonati alla perfezione. Dalle qualificazioni al tabellone principale il percorso per diventare campione è stato lungo ed avvincente. A vincere per la categoria maschile è stato Fabrizio De Stefano, che ha bissato il trionfo dell'anno scorso. Quello femminile invece se l'è aggiudicato Elena Rosselli Tubelli. Davanti ad un folto pubblico, a premiare i vincitori e i finalisti la famiglia Damiani al completo e il Sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia. Infine i genitori di Diego, commossi, hanno ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

ANTONIO CALDORA SI AGGIUDICA LA FINALE

IL TORNEO SOCIALE

di **Teofilo Arco**

Ventidue gli iscritti al tabellone di tennis ad eliminazione diretta, di essi diciotto si sfidavano nella prima fase fino a giungere ai quarti dove trovavano le "teste di serie" formate dai primi quattro classificati dell'ultima edizione. Antonio Caldora batteva prima Fiandra nei quarti e poi Marvaso in semifinale, Adriano Scoppetta eliminava Avilia nei quarti e Intermoia in semifinale: per la terza volta consecutiva la finale era tra Caldora e Scoppetta. I due davano luogo ad un match molto bello ed altrettanto combattuto giungendo alla fine del primo set al tie break che Adriano si aggiudicava 7/4; nel secondo si proseguiva nello stesso modo fino a quando, al cambio campo, sul 3/2 per Caldora, Scoppetta doveva ritirarsi per un problema muscolare. In verità Antonio, molto sportivamente, voleva ripetere l'incontro dando ad Adriano la possibilità di recuperare, ma questi, dopo aver accettato in un primo momento, successivamente ringraziava ritenendo fosse giusto che la vittoria spettasse ad Antonio, avversario ed amico leale, che in breve tempo ha compiuto progressi tali da fargli togliere non poche soddisfazioni. Il torneo, anche quest'anno, è stato organizzato nei minimi particolari dal maestro Peppe Agrillo che alla fine dava appuntamento a tutti per i festeggiamenti presso il ristorante dei "Damiani", dove la serata si concludeva con un'ottima cena e con la consegna da parte del CRAL di trofei ai primi quattro classificati e gadget a tutti gli altri concorrenti.

La premiazione del torneo sociale di tennis: (da sin) Domenico Cavorsi, Adriano Scoppetta, Antonio Caldora, Alberto Marvaso, Luigi Stefanelli e Sergio Venza (foto E. Ugon).

ANCORA UN RICONOSCIMENTO PER IL NOSTRO CRAL

IL PREMIO CALLIOPE 2013

Il Premio Calliope" per la prosa e la poesia, una manifestazione culturale promossa dal Coordinamento dei CRAL della Campania giunta alla nona edizione, si è svolta quest'anno presso il complesso termale "Stufe di Nerone" di Pozzuoli.

Il concorso è aperto a tutti i Soci e alle loro famiglie che possono partecipare inviando poesie in lingua italiana, in vernacolo e novelle brevi le quali vengono inserite in una pubblicazione che, unitamente ad un attestato di partecipazione, sono date in dono ad ogni autore.

I Soci del CRAL S. Maria delle Grazie si sono contraddistinti per avere riscosso sempre le più alte riconoscenze della giuria ed, infatti, anche questa edizione ha visto la premiazione della nostra collega Vincenza Di Francia ("Cinzia") che ha conquistato il secondo posto con la poesia di cui pubblichiamo di seguito il testo:

Vincenza Di Francia con il Presidente del CRAL Nello Nardi alla premizione.

Allah Iahvè Adonai
(in nome del Signore)
Allah Iahvè Adonai
Signore degli eserciti…
Quanti nomi ha Dio?
Dove sei?
Non ti giunge l'eco
Di vittime immolate in tuo nome?
Pretende il suo tributo di sangue
Erode
Non ha fine la strage degli innocenti
Cadute sono le colonne del Tempio
e conteso è il Muro del Pianto.
Stridono i cingoli a gaza
Sugli inermi hijab
Tu, dove sei?
Sei forse seduto al fresco
Dei rossi cedri del libano?
In quale Eden ti sei rifugiato?
Nel caldo vento di Damasco
Cadono i petali
Di bianchi fiori di melo.

PRESENTATO IL LIBRO DI ALFREDO FALCONE

IL CENTENARIO DELLA FERROVIA DELLA VALLE CAUDINA

di **Adriano Scoppetta**

Il 10 luglio u.s. la ferrovia Benevento-Cancello (Napoli) via Valle Caudina ha compiuto 100 anni di vita! La ricorrenza è stata degnamente festeggiata dall'Ente Autonomo Volturno, la Società esercente la Benevento-Cancello, la Cumana - Circumflegrea e l'Alifana, ferrovie complementari recentemente accorpate in un'unica azienda.

Il programma della manifestazione prevedeva l'effettuazione di un treno commemorativo sulla tratta sociale Cancello-Benevento, una funzione religiosa a Benevento Appia, nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano, in suffragio dei ferrovieri caudini defunti, oltre ad una mostra storica modellistica tematica organizzata dal Club Amici della Ferrovia (CLAMFER) di Napoli.

L'evento, è stato seguìto con vivo interesse da un folto pubblico come del resto era ovvio attendersi trattandosi di una ferrovia alla quale i sanniti si sentono molto legati per motivi più che validi. Rispetto, infatti, alla linea ferroviaria Napoli-Benevento delle ex FS (ora RFI) che si sviluppa per km 97, quella caudina misura soltanto 71,49 il che si traduce in un tempo di percorrenza minore tra le due Città nonché in un titolo di viaggio dal costo più contenuta.

Nel corso della manifestazione commemorativa è stato presentato il libro "La Ferrovia della Valle Caudina" del giornalista Alfredo Falcone edito dalla Casa editrice Scuderi.

E' con grande piacere che abbiamo appreso della stampa del libro "La Ferrovia della Valle Caudina" scritto dal direttore responsabile della nostra pubblicazione.

Il Falcone, autentico studioso delle ferrovie della Campania, percorre nella sua opera la storia centenaria di una strada ferrata che, pur afflitta fin dalla nascita da un'endemica ristrettezza di risorse finanziarie, seppe superare nel tempo, grazie alla passione ed alla volontà di un ristretto gruppo di imprenditori beneventani, crisi economiche e distruzioni belliche.

Una ferrovia che ha avuto, e che tuttora ha, un ruolo trainante nello sviluppo economico e sociale di un territorio, quello sannita, che altrimenti sarebbe rimasto a lungo avulso dalle grandi correnti di traffico e di commercio tra Benevento e Napoli.

Dalla Redazione de "Il CRALLINO" le più vive felicitazioni all'Autore, ex collega di lavoro e nostro carissimo amico: aspettiamo ora, con ansia, l'uscita di altre sue opere, che sappiamo in via di ultimazione, relative alla Ferrovia Cumana-Circumflegrea, alla Ferrovia Alifana, nonché alle storiche Officine ferroviarie di Pietrarsa.

Benevento, 10 luglio 2013. La presentazione del libro "La Ferrovia della Valle Caudina": da sin: l'editrice dott.ssa Giovanna Scuderi, l'autore Alfredo Falcone, l'ing. Roberto Vollero Funzionario E.A.V. e l'ing- Antonio Neola Direttore di Esercizio della Ferrovia Benevento-Cancello (foto Rosario Saccone).

GRAND HOTEL DEL PARCO ****

Pescasseroli - Abruzzo

DESCRIZIONE: Ubicato a 1.162 metri di altitudine, a poca distanza dal Parco Nazionale d'Abruzzo e dagli impianti sciistici di Pescasseroli, il Grand Hotel del Parco si trova in una posizione privilegiata che offre ai visitatori una vasta gamma di possibilità di contatto con la natura. Passeggiate e particolari itinerari guidati sono solo alcune delle attività che vi consentiranno di godere appieno dei panorami delle favolose montagne abruzzesi, che vi sapranno togliere il fiato sia in estate che in inverno.
RISTORAZIONE: Possibilità di scegliere tra i trattamenti di camera e colazione, mezza pensione o pensione completa. Colazione a buffet e pasti con servizio al tavolo. Bevande self-service incluse ai pasti (vino della casa, soft drinks ed acqua).
SERVIZI: Un grande camino domina la sala bar, ampia sala ristorante. A disposizione degli ospiti, connessione Wi-Fi nella hall (a pagamento). La stazione sciistica di Pescasseroli offre piste da discesa, moderni impianti di risalita ed anelli per lo sci di fondo. A disposizione dell' ospite moderne attrezzature per un totale di 5 impianti con 20 km di discese, suddivisi in 14 piste di tutti i livelli. L'hotel dispone di un servizio navetta (attivo a periodi ed orari prestabiliti) per raggiungere gli impianti di risalita, il campo scuola e gli anelli per lo sci di fondo (facilmente raggiungibili anche a piedi).
CAMERE: 110 camere sono dislocate su cinque piani ed arredate con cura in stile tipicamente montano; tutte le camere sono dotate di telefono, tv, cassaforte, frigobar (a pagamento, con riempimento su richiesta).
TESSERA CLUB: Include animazione diurna e serale, serate di piano bar, miniclub 4/12 anni ad orari stabiliti, navetta da/per gli impianti di risalita (ad orari stabiliti).
DISTANZA DAL CENTRO: In centro.
DISTANZA DAGLI IMPIANTI: a 1500 m, collegati con servizio navetta (ad orari stabiliti) incluso nella Tessera Club.
DISTANZA DALLA STAZIONE FERROVIARIA: 65 km da Avezzano
DISTANZA DALL'AEROPORTO: 126 km da Pescara, 220 km da Roma Fiumicino
ANIMALI: ammessi di piccola taglia previa segnalazione all'atto della prenotazione
SOGGIORNO: Domenica/Domenica; Consegna camere dalle h.17:00, riconsegna entro le h.10:00 del giorno della partenza.

Tariffe Settimane Bianche & Festività

PERIODO	NOTTI	SPECIALI	PENSIONE COMPLETA	3°/4 LETTO 2/12AA n.c.
21/12-28/12	1 min. 3	Natale	72	50%
28/12-02/01	5	Capodanno	487	50%
02/01-06/01	4	Epifania	338	50%
06/01-26/01	7		285	Gratis
26/01-02/03	7		367	Gratis
02/03-09/03	7	Carnevale	427	Gratis
09/03-16/03	7		248	Gratis

Prezzi a persona in pensione completa con acqua e vino ai pasti.

Speciale Tariffe Domenica-Venerdì

PERIODO	NOTTI	SPECIALI	PENSIONE COMPLETA	3°/4 LETTO 2/12AA n.c.
12/01-17/01	5		193	Gratis
19/01-24/01	5		193	Gratis
26/01-31/01	5		257	Gratis
02/02-07/02	5		257	Gratis
09/02-14/02	5	S. Valentino	257	Gratis
16/02-21/02	5		257	Gratis
23/02-28/02	5		257	Gratis
02/03-07/03	5	Carnevale	305	Gratis
09/03-14/03	5		172	Gratis

Prezzi a persona per 5 notti in pensione completa con acqua e vino ai pasti.

Speciale Tariffe Week-end

PERIODO	NOTTI	SPECIALI	PENSIONE COMPLETA	3°/4 LETTO 2/12AA n.c.
10/01-12/01	2		128	50%
17/01-19/01	2		128	50%
24/01-26/01	2		128	50%
31/01-02/02	2		145	50%
07/02-09/02	2		145	50%
14/02-16/02	2	S. Valentino	145	50%
21/02-23/02	2		145	50%
28/02-02/03	2	Carnevale	145	50%
07/03-09/03	2		160	50%
14/03-16/03	2		112	50%

Prezzi a persona per 2 notti in pensione completa con acqua e vino ai pasti.

RIDUZIONI E SUPPLEMENTI:
0/2 anni n.c.: gratis in tutti i periodi; se in camera con 1 solo adulto verrà applicato il supplemento doppia uso singola.
3°/4° letto 2/12 anni n.c.: vedi tabelle.
3°/4° letto Adulti dai 12 aa in poi: riduzione 25% in tutti i periodi.
Culla: su richiesta all'atto della prenotazione €8 al giorno (da pagare in loco).
Camera doppia uso singola: una quota e ½.
Mezza pensione: riduzione di €5 al giorno a persona.
Tessera Club: obbligatoria, dagli 8 anni in poi €15 a settimana (€3 al giorno); bambini 0/8 anni n.c. gratuiti.
Cenone di San Silvestro (bevande incluse): obbligatorio, €50 adulti; €30 bambini 4/12 anni n.c..
Animali: ammessi di piccola taglia previa segnalazione all'atto della prenotazione con supplemento di €15 al giorno (da pagare in loco)

OFFERTE SPECIALI:
Promozione Single: le riduzioni bambini 0/12 aa n.c. sono valide anche se sistemati in camera doppia con 1 solo adulto.

Per Contatti e Prenotazioni:
Ciao Ragazzi Viaggi e Vacanze
Via Giustiniano 96/98 – 80126 – Napoli
Tel. 0815938926 – 0815938681
Fax 08119731974
www.ciaoragazzi.it – info@ciaoragazzi.it

estetista

O.S.A. operatore socio assistenziale

O.P.I. operatore per l'infanzia

informatica

inglese BRITISH COUNCIL

grafica web

agevolazioni economiche per i soci

TEMPUS NOSTRUM

INVESTIRE SU SE STESSI SIGNIFICA VOLERSI BENE.

CON UNA QUALIFICA PROFESSIONALE SEI UN PASSO DAVANTI AGLI ALTRI NEL MONDO DEL LAVORO.

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTORIZZATI DALLA REGIONE CAMPANIA CON RILASCIO DI QUALIFICA PROFESSIONALE.

INFORMAZIONI 800 960301

TEMPUS NOSTRUM

Via C.Alvaro, 9
80078 Monteruscello
Pozzuoli (NA)

ACCREDITATO

Corso di formazione | Qualifica professionale

O.S.S.

operatore socio sanitario

iscrizione gratuita per i soci

INFORMAZIONI 800 960301

OBIETTIVO DIPLOMA MATURITÁ

Riparti e Recupera con Noi !

Delusione a Scuola?

sono aperte le iscrizioni

LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

amministrazione, finanza e marketing

una proposta educativa chiara insegnanti giovani e motivati

ESAMI IN SEDE

SAN PAOLO

ISTITUTO SUPERIORE EUROPEO PARITARIO

Via C. Alvaro, 9 Monteruscello Pozzuoli (NA)
Tel. 081.524.8866 081.524.5049

INFORMAZIONI 800 960301